



2. Sulle tracce dell'innovazione

Innovare è 'un'azione che altera l'ordine delle cose stabilite per fare cose nuove'. E' una forma mentis, anzitutto, è visione. Ed è questo il sale di Teicos che, fin dalla sua nascita nel 1995 ha introdotto importanti cambiamenti nel mondo delle piccole imprese, grazie all'esperienza, alla capacità di visione dei soci fondatori e ad un approccio radicalmente nuovo al cantiere.

Lo stato dell'arte

Alla fine degli anni '90, il rifacimento di coperture, affidato a piccole imprese artigiane, veniva effettuato utilizzando un ponteggio e un piccolo argano: le vecchie tegole venivano rimosse, caricate su una carriola e calate a terra e le nuove venivano portate in quota col medesimo sistema. Le macerie venivano trasportate in discarica da autofurgoni di piccole dimensioni.

L'innovazione nella tecnologia della sicurezza e della movimentazione

L'esperienza in cantieri di grandi dimensioni, unita alla conoscenza del settore specifico hanno spinto da subito la Teicos ad un ripensamento totale del cantiere; per la prima volta, venne proposta una tecnologia semplificata e ottimizzata, eliminando il ponteggio a favore dei parapetti e sostituendo l'utilizzo dell'argano con una autogru.

I nuovi sistemi adottati aumentavano notevolmente la quantità di materiale movimentato, rendendo necessaria una rivoluzione anche del sistema del trasporto delle macerie accumulate. Al posto del tradizionale sistema con autofurgoni, venne quindi installato in cantiere un cassone in grado di raccogliere un volume di macerie di 10 volte superiore.

L'innovazione nell'organizzazione

I nuovi cambiamenti imponevano una organizzazione di cantiere completamente nuova. Se le imprese tradizionali dimensionavano il loro lavoro sulla base del personale dipendente a loro disposizione generalmente costituito da 2 o 3 unità, l'attività proposta da Teicos necessitava invece di un numero maggiore di operatori, il che significava rivolgersi a subappaltatori specializzati.

I risultati del nuovo approccio erano tangibili: in tre settimane Teicos era in grado di realizzare un tetto di 400 mq per il quale un'altra impresa avrebbe impiegato anche due mesi.

L'innovazione della gestione delle relazioni

Un importante punto di forza per Teicos era costituito anche dalla scelta della guida del cantiere affidata, solitamente, al caposquadra operaio. Sensibile alle problematiche nella comunicazione con il cliente (l'Amministratore di Condominio) e la Direzione Lavori, e conscia delle difficoltà nella gestione operativa del cantiere e quindi della mancanza di tempo da dedicare alle richieste e ai dubbi della Committenza, Teicos decise di affidarsi a giovani laureati.

Inclini all'ascolto, capaci di progettare strutture come i parapetti ma anche di programmare in anticipo tutte le attività di cantiere, furono loro l'elemento chiave che avrebbe permesso a Teicos di crescere e svilupparsi.

I PARAPETTI - proporre i parapetti al posto dei ponteggi tradizionali vuol dire competenza nell'ambito delle strutture e della storia delle costruzioni. Il sistema di fissaggio deve essere opportunamente calcolato tenendo conto anche del materiale di cui sono fatti gli sporti di gronda. Nell'800 erano fatti di lastre in pietra, e solo a partire dai primi del 900 in calcestruzzo.

Guido Hugony ricorda: era il 1998 e stavamo studiando un'offerta per un tetto per cui proponemmo di effettuare l'intervento senza l'ausilio del ponteggio. La risposta del cliente fu: "Come fate, volate?"

UN RUOLO PER LE DONNE - *l'inserimento della figura di capocommessa incaricato di gestire il cantiere e le relazioni col cliente ha portato Teicos ad un'ulteriore innovazione. Nel 1999 veniva messo alla guida di un lavoro un Architetto donna, cosa del tutto rivoluzionaria in un ambito, quello delle costruzioni, fino ad allora prettamente maschile.*

L'innovazione nell'offerta

Il successo fin dai primi passi di Teicos fu determinato anche dall'innovazione del servizio offerto nel settore delle coperture, cuore pulsante del know how aziendale.

Termotetto Global Service

All'inizio del 1990, una tecnologia completamente nuova in arrivo dalla Germania iniziava a diffondersi in Italia con il marchio Termotetto. Si trattava di un prodotto specifico per l'isolamento termico che costituiva una proposta alternativa alla classica guaina e che veniva posata all'estradosso della struttura del tetto ed era preformato per l'aggrappo delle tegole o per l'alloggiamento dei coppi di copertura.

Teicos colse subito la sfida e aderì al franchising TERMOTETTO GLOBAL SERVICE per offrire, oltre alla tecnologia avanzata del nuovo prodotto, l'intero servizio di rifacimento del tetto e offrendo una garanzia di durata per dieci anni.

Giorgio Albinati ricorda: proponevamo l'installazione di un sistema di isolamento dall'esterno, come se fosse un cappotto, o meglio, un cappello. Fu una vera sfida all'inizio poiché nessuno conosceva quel sistema; dopo 10 anni esisteva solo quello...

Rimozione eternit

Erano i primi anni della messa al bando dell'eternit, e Teicos si specializzò da subito sui lavori di bonifica, effettuando il suo primo intervento di rimozione nel 1997. Le lastre in eternit, che si trovavano generalmente su tetti di bassa pendenza e che pesavano 1/3 in meno rispetto alle tegole, avevano infatti posto la questione della loro sostituzione, dando avvio ad una trasformazione

importante che vedeva l'introduzione della lamiera grecata, fino ad allora impiegata solo su capannoni industriali, su edifici residenziali privati.

L'Innovazione al tempo della sostenibilità

Oggi, la capacità di innovare e la ricerca costante di nuove tecnologie per offrire maggior benessere, risparmio economico e rispetto dell'ambiente sono i punti di forza che permettono alla Teicos di continuare a crescere ed acquisire sempre nuove competenze.

Nell'era della sostenibilità, il benessere abitativo, il risparmio energetico e l'energia rinnovabile sono i valori che orientano l'impegno costante nella sperimentazione di nuove tecnologie, nella ricerca di partner qualificati e nella partecipazione a progetti di ricerca.

Ultimo successo in quest'ambito è l'acquisizione della commessa Sharing Cities, un progetto europeo che, nell'ambito del programma Horizon 2020, si propone di realizzare su un'area pilota della città di Milano lo stato dell'arte della smart city.

Quando l'innovazione è parte stessa del DNA di un'impresa, le sue tracce sono presenti in ogni attività, in ogni decisione, in ogni fase del processo che prende avvio dalla relazione col cliente, si sviluppa con una proposta e si esplica nella realizzazione finale degli interventi.

Teicos, da oltre 20 anni, opera come PMI in un mercato complesso che ha conosciuto momenti di grande crisi. Forse proprio grazie a questo DNA si conferma una realtà solida pronta a cogliere nuove sfide, con un occhio anche sull'Europa.